

L'economia della bellezza

25

I PRODOTTI AUDIOVISIVI

L'

Italia è al nono posto della classifica mondiale nella produzione audiovisiva, secondo quanto emerge dal Rapporto sull'impatto che l'industria audiovisiva genera sull'occupazione e sulla crescita (riferito al 2019), realizzato dal Centro studi di Confindustria per l'Associazione nazionale industrie cinematografiche (Anica). Il settore audiovisivo e broadcasting italiano in Italia è composto da quasi 8.500 imprese, con una dimensione media di 4,5 addetti.

Una delle regioni più all'avanguardia del settore è il Friuli Venezia Giulia, che vanta anni di attività sul territorio e tanti obiettivi raggiunti. Dal 2007, sono stati accordati più di 7 milioni di euro per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di prodotti audio-



Cinema con vista sul Friuli

visivi in Italia e all'estero. In questi giorni a Udine si è tracciato un bilancio di quanto vale il comparto, con risultati più che positivi, anche grazie all'attivazione del Fondo per l'audiovisivo del Fvg, finanziata dall'assessorato regionale alle Attività produttive e attivo appunto dal 2007.

In questo periodo, le imprese del settore in Fvg sono aumentate del 37%. Il Fondo sostiene le imprese di produzione indipendenti e contribuisce alla qualificazione delle relative risorse professionali. Nel corso della sua attività, ha accolto oltre 500 domande di contributo, di cui hanno beneficiato più di 50 imprese attive in regione.

Dietro lo schermo ci sono storie, protagonisti e successi del cinema regionale. Nel curriculum del Fondo si collocano, per esempio, il sostegno alla friulana Rosamont di Giuseppe Battiston e Marica Stocchi, che ha prodotto il film *Le sorelle Macaluso* di Emma Dante, recentemente presen-

Film Commission e Fondo Audiovisivo: la regione nordestina è al quarto posto in Italia (e secondo nel Centro-nord) per valore di crescita del settore: più di 50 imprese e migliaia di professionisti

”

È friulana la Rosamont, società di produzione dell'ultimo film di Emma Dante, *Le sorelle Macaluso*

tato a Venezia e ora in circuito nelle sale italiane. Fra i registi ci sono Alberto Fasulo, Matteo Oleotto, Davide Del Degan, Andrea Magnani, Ivan Gergolet.

Il Friuli Venezia Giulia è stato tra le prime regioni italiane a creare una struttura di supporto alla produzione audiovisiva e rimane un caso unico per la presenza di due interlocutori distinti: la Film Commission, che persegue gli obiettivi di valorizzazione del territorio gestendo anche il Film Fund, e il Fondo audiovisivo Fvg, impegnato come detto nel supportare la crescita delle imprese dell'audiovisivo basate in regione, favorendo la creazione di una fi-



50
Le imprese
Sono più di 50 le imprese del settore audiovisivo (cinema, documentari, pubblicità) basate in Friuli Venezia Giulia

liera di settore.

E anche grazie a questa pluralità di contributi e di forme di sostegno che il Friuli Venezia Giulia si è posizionato negli ultimi 10 anni come uno degli habitat più favorevoli alla nascita e allo sviluppo di imprese nel settore audiovisivo. Il compito assegnato dalla legge al Fondo è stato, fin dall'inizio, il sostegno alle imprese e ai professionisti, nella convinzione che produzione e distribuzione di audiovisivi costituiscono un movimento economico di primaria importanza e che si tratti di un settore che offre molti sbocchi diretti di «buona» occupazione.

Sin dall'avvio della propria

esperienza, il Fondo ha costruito una strategia basata su azioni con una ricaduta diretta, nello specifico i contributi per formazione, sviluppo e distribuzione, e una serie di azioni a medio-lungo termine con una ricaduta indiretta, ovvero una serie di attività di crescita del know-how e accesso al mercato internazionale. A oggi, sono 50 le imprese operative nel settore che hanno beneficiato del sostegno del Fondo. È difficile stimare quante imprese operassero in Regione prima del 2007. A detta degli operatori, il numero si aggirava intorno alle 20 realtà. Secondo una ricerca di APA (Associazione Produttori Audiovisivi), tra il 2011 e il 2017 il numero di imprese del core audiovisivo in Fvg è aumentato del 37,2%, uno dei valori più alti in Italia. La regione si colloca al quarto posto nazionale per valore di crescita del settore e al secondo posto nel Centro-nord.

AI.Rin.

ISTITUTO STUDI E RIFORME

Cos'è

Il Fondo Audiovisivo Fvg (nella foto fondo in basso, il direttore Paolo Vidali) in 13 anni di

attività ha accolto oltre 520 domande di finanziamento, erogando un totale di 7,3 milioni di euro

• Sono 10.000

i professionisti e operatori del settore portati in regione dall'attività del Fondo